

CAMMINO QUARESIMALE 2022

“SEDETEVI QUI, MENTRE IO VADO LÀ A PREGARE”

Primo Venerdì

“Guardatelo, per amore e per misericordia Egli porta con sé la croce.”

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù;
dal tuo cuore, come fonte, hai versato pace in me,
cerco ancora il mio peccato, ma non c'è.
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore.

DIO, MIA GRAZIA, MIA SPERANZA,

RICCO E GRANDE REDENTORE.

TU, RE UMILE E POTENTE,

RISORTO PER AMORE, RISORGI PER LA VITA.

VERO AGNELLO SENZA MACCHIA,

MITE E FORTE SALVATORE SEI.

TU, RE POVERO E GLORIOSO RISORGI CON POTENZA,

DAVANTI A QUESTO AMORE LA MORTE FUGGIRÀ.



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi. **E con il tuo Spirito.**

Iniziamo un percorso che di settimana in settimana ci condurrà sempre più ad accostarci al grande dono d'Amore che Dio ha per noi, mettiamoci in cammino leggendo e meditando la Passione di Gesù nella versione del Vangelo secondo Matteo, aiutati dalle riflessioni preparate da alcuni membri della nostra comunità. Lasciamo che diventi un'occasione propizia per metterci in cammino insieme a Colui che tanto ha amato ed ama l'umanità da dare tutto se stesso per noi.

NON C'È AMORE PIÙ GRANDE DI CHI DÀ LA VITA PER I SUOI.

NON C'È AMORE PIÙ GRANDE: IO DO LA MIA VITA PER VOI.

PRIMO MOMENTO COSPIRAZIONE CONTRO GESÙ E L'UNZIONE DI BETÀNIA

Mt 26,1-13

Terminati tutti questi discorsi, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi sapete che fra due giorni è Pasqua e che il Figlio dell'uomo sarà consegnato per essere crocifisso». Allora i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo si riunirono nel palazzo del sommo sacerdote, che si chiamava Caifa, e tennero consiglio per arrestare con un inganno Gesù e farlo morire. Ma dicevano: «Non durante la festa, perché non avvengano tumulti fra il popolo». Mentre Gesù si trovava a Betània, in casa di Simone il lebbroso, gli si avvicinò una donna con un vaso di alabastro di olio profumato molto prezioso, e glielo versò sul capo mentre stava a mensa. I discepoli vedendo ciò si sdegnarono e dissero: «Perché questo spreco? Lo si poteva vendere a caro prezzo per darlo ai poveri!». Ma Gesù, accortosene, disse loro: «Perché infastidite questa donna? Essa ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi, me, invece, non sempre mi avete. Versando quest'olio sul mio corpo, lo ha fatto in vista della mia sepoltura.

In verità vi dico: dovunque sarà predicato questo vangelo, nel mondo intero, sarà detto anche ciò che essa ha fatto, in ricordo di lei».

Paradossalmente, almeno per la nostra mentalità, il cammino che ci porta alla salvezza, si apre con un gesto malvagio: la cospirazione ordita dai sommi sacerdoti ai danni di Gesù. Il loro cuore appare privo di pietà e compassione. Eppure sono uomini, ma la loro capacità di giudizio è offuscata dall'invidia. Accanto a loro, si presenta la luminosa figura di una donna capace di un gesto d'amore disinteressato. Il suo cuore è puro e buono grazie all'incontro con Gesù. Tutti noi viviamo nel nostro cuore questa divisione tra bene e male, in grado di renderci meschini o grandi secondo le circostanze. Esso ha bisogno di essere salvato proprio dalla Passione che oggi commemoriamo.

PREGHIAMO INSIEME E DICIAMO

INSEGNACI, SIGNORE, LA VIA DEL BENE

PER QUANDO SIAMO TENTATI NEL PENSARE MALE...

PER QUANDO IL NOSTRO CUORE È ORIENTATO A NON VOLER AMARE...

PER QUANDO IL NOSTRO PARLARE FERISCE...

NON C'È AMORE PIÙ GRANDE DI CHI DÀ LA VITA PER I SUOI.

NON C'È AMORE PIÙ GRANDE: IO DO LA MIA VITA PER VOI.

SECONDO MOMENTO

**GESÙ ANNUNCIA LA PASQUA COI SUOI DISCEPOLI
E GIUDA VENDE IL MAESTRO**

Mt 26,14-19

Allora uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai sommi sacerdoti e disse: «Quanto mi volete dare perché io ve lo consegno?». E quelli gli *fissarono trenta monete d'argento*. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo. Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che ti prepariamo, per mangiare la Pasqua?». Ed egli rispose: «Andate in città, da un tale, e ditegli: Il Maestro ti manda a dire: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

Anche il cuore di Giuda è un cuore sofferente perché incapace di “sentire” su di sé l'amore di Gesù che è dato a tutti. Il suo agire non rispecchia il suo vero essere, tormentato dall'idea di non essere amato da Gesù. Quante volte anche noi ci sentiamo delusi, incompresi e poco amati!? Pensieri “tormentati” ci riempiono la testa e il cuore, ma Gesù chiede anche a noi di “preparare la Pasqua”.

PREGHIAMO INSIEME E DICIAMO

RENDICI, SIGNORE, CAPACI DI COMPRENDERE

PER QUANDO CI LASCIAMO SCHIACCIARE DAL DUBBIO...

PER QUANDO NON VOGLIAMO ACCETTARE LA VERITÀ DI CHI CI STA ATTORNO...

PER QUANDO SIAMO OFFUSCATI DAI NOSTRI PENSIERI E DAL NOSTRO DOLORE...

NON C'È AMORE PIÙ GRANDE DI CHI DÀ LA VITA PER I SUOI.

NON C'È AMORE PIÙ GRANDE: IO DO LA MIA VITA PER VOI.

TERZO MOMENTO

**GESÙ CELEBRA LA PASQUA COI SUOI DISCEPOLI
E ANNUNCIA LA PRESENZA DI UN TRADITORE**

Mt 26,20-30

Venuta la sera, si mise a mensa con i Dodici. Mentre mangiavano disse: «In verità io vi dico, uno di voi mi tradirà». Ed essi, addolorati profondamente, incominciarono

ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: «Colui che ha intinto con me la mano nel piatto, quello mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come è scritto di lui, ma guai a colui dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito; sarebbe meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». Giuda, il traditore, disse: «Rabbì, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto». Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; questo è il mio corpo». Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati. Io vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio». E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Intingere insieme la mano nello stesso piatto è la massima espressione di intimità e fiducia, eppure, tra loro c'è uno che non si sente amato da colui che aveva acceso in lui la speranza, tanto da allontanare il suo cuore. In realtà, l'amore di Gesù è più grande del tradimento. "Prendete e mangiate questo è il mio corpo" ... queste parole sintetizzano la sua vita e l'amore che vuole condividere con noi.

Quali sentimenti suscita in me l'offerta che Gesù fa del suo corpo e del suo sangue?

PREGHIAMO INSIEME E DICIAMO

PANE DI VITA PER GLI UOMINI, ASCOLTACI

PER COLORO CHE SONO SCHIACCIATI DALLA VIOLENZA DELL'UOMO...

PER COLORO CHE NON TROVANO PACE ...

PER COLORO CHE QUEST'ANNO SI ACCOSTERANNO PER LA PRIMA VOLTA A RICEVERTI
NELL'EUCARESTIA ...

NON C'È AMORE PIÙ GRANDE DI CHI DÀ LA VITA PER I SUOI.

NON C'È AMORE PIÙ GRANDE: IO DO LA MIA VITA PER VOI.

BREVE RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE

MOMENTO DI ADORAZIONE DELLA CROCE

ACCOMPAGNATO DALL'ASCOLTO DI UN BRANO TRATTO

DALLA PASSIONE SECONDO MATTEO DI J.S. BACH

BWV 244, Pt.1 Kommt, ihr Töchter, helft mir klagen (Chorus)

Kommt, ihr Töchter, helft mir klagen,
Sehet - Wen? - den Bräutigam,
Seht ihn - Wie? - als wie ein Lamm!,
Sehet, - Was? - seht die Geduld,
Seht - Wohin? - auf unsre Schuld;
Sehet ihn aus Lieb und Huld
Holz zum Kreuze selber tragen!

Choral

O Lamm Gottes, unschuldig
Am Stamm des Kreuzes geschlachtet
Allzeit erfunden geduldig,
Wiewohl du warest verachtet.
All Sünd hast du getragen,
Sonst müßten wir verzagen.
Erbarm dich unser, o Jesu !

Venite, figlie, aiutatemi nel pianto,
Guardate! Chi? L'Amato.
Guardatelo! Come? Come un agnello.
Guardate! Che cosa? La sua pazienza.
Guardate! Dove? I nostri peccati.
Guardatelo, per amore e per
misericordia Egli porta con sé la croce.

Corale

O Immacolato agnello di Dio
sopra la croce immolato
sempre sereno, soffre il disprezzo.
Ha sopportato
tutti i nostri peccati,
senza di te avremmo la disperazione.
Abbi pietà di noi, o Gesù!

Tempo di Silenzio e preghiera personale

**O ALTO E GLORIOSO DIO,
ILLUMINA LE TENEBRE
DEL CUORE MIO.
DAMMI UNA FEDE RETTA,
SPERANZA CERTA,
CARITÀ PERFETTA
E UMILTÀ PROFONDA.
DAMMI, SIGNORE,
SENNO E DISCERNIMENTO
PER COMPIERE LA TUA VERA
E SANTA VOLONTÀ.
AMEN.**

Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Per i meriti e le intercessioni della reliquia della S. Croce vi benedica Dio onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo. **Amen.**

Andiamo in pace. **Nel nome di Cristo.**

L'ultima sera trascorsa coi suoi
prima di andare a morire per noi,
egli giurò che neppure la morte
ora ci avrebbe divisi da lui.
Poi lo vedemmo in ginocchio tra noi
che ci pregava di amare così
con l'umiltà di chi vuole servire,
nella memoria del gesto di lui.
E noi a chiederci tristi, perché
ci ripeteva sereno che ormai
egli doveva lasciarsi tradire
e poi andare a morire da solo.

**ORA TI CHIEDO UMILMENTE, MIO DIO,
DI PERDONARE IL MIO CUORE INSICURO:
DAMMI LA FORZA DI ACCOGLIERE ANCORA
LA TUA PAROLA E IL TUO GESTO D'AMORE.**

Dopo aver detto, nell'ultimo addio,
di non avere paura per lui,
fu trascinato davanti al giudizio
fino alla morte nel nome di Dio!
E lo vedemmo lontani da Lui
dire per l'ultima volta "Mio Dio":
poi, nel silenzio, ci siamo lasciati
ed avevamo paura per noi.
E noi a chiederci tristi perché
s'era lasciato morire così
senza colpire la mano dell'uomo
che aveva avuto paura di Dio.

**QUANDO POI VENNE DI NUOVO TRA NOI
IN QUEL MOMENTO SOLTANTO CON LUI,
NOI COMPRENDEMMO CHE FORZA DI DIO
È SOLO QUELLA CHE DONA LA VITA.
ORA TI CHIEDO UMILMENTE, MIO DIO,
DI PERDONARE IL MIO CUORE INSICURO:
DAMMI LA FORZA DI ACCOGLIERE ANCORA
LA TUA PAROLA E IL TUO GESTO D'AMORE.**